

TASSE SUGLI IMMOBILI Premiato il pressing di Ilaria Capua. La presidente Fochesato: «Vittoria»

Niente Imu alla Città della Speranza

(F.Capp.) «È stato per noi un enorme successo, potremo così investire più finanziamenti in progetti di ricerca sulle malattie che colpiscono l'infanzia. Ringraziamo tutti coloro che hanno combattuto al nostro fianco, e la gioia è veramente piena visto che l'esenzione riguarda tutte le realtà immobiliari che si occupano di ricerca in Italia». È la voce entusiasta di Stefania Fochesato, presidente della Fondazione Città della Speranza che quel fastidiosissimo balzello sulla Torre costruita alla Zip - 89 mila euro di Imu - se l'è buttato alle spalle.

Il decreto legge pubblicato nelle ore scorse in Gazzetta ufficiale rasserena decisamente l'orizzonte. Nel provvedimento infatti, alla lista degli edifici esenti dall'imposta, vengono aggiunti gli immobili «destinati esclusivamente allo svolgimento di attività di ricerca scientifica».

«La disposizione - si legge nel documento - si applica a decorrere dal 2014», e dunque si riferisce alla nuova tassazione. Dalla Fondazione Città della Speranza, che aveva fatto propria quella battaglia sollecitando l'interesse del ministro dello sviluppo economico Flavio Zanonato che si era subito reso disponibile e perorare la causa, potranno ora stornare i soldi destinati all'Imu a qualcosa di autenticamente più coerente allo scopo del loro esistere. Prima dell'estate già oltre il 60% dei dieci piani di cui si compone la Torre erano stati esentati dal pagamento dell'Imu, risparmiando così 63mila euro da investire in progetti di ricerca scientifica: grazie a una risoluzione del Dipartimento ministeriale delle Finanze, rispetto alla quale era stato informato l'Ufficio tributi del Comune di Padova, gli spazi ceduti in comodato d'uso gratuito all'Azienda ospedaliera e all'Università, erano stati «graziati» dall'ingombrante ex Ici.

Ora l'intero grattacielo ne viene «sollevato», così come tutte le costruzioni entro le quali si cercano e si compiono progressi di natura medico-scientifica. Naturalmente soddisfatta del risultato Ilaria Capua, virologa e ricercatrice ora parlamentare (Scelta Civica), vice presidente della Commissione Cultura della Camera, tra i promotori di questa misura che però spera che la nuova disposizione non finisca con il tradursi in un minor flusso di fondi per la ricerca.

